

DPR n. 139 del 9 luglio 2010

Arch. Riccardo VITALE

Per interventi di lieve entità, semplifica i disposti dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 e s.m.i., introducendo il concetto di autorizzazione paesaggistica semplificata

- Entrata in vigore il 10 settembre 2010
- Condicio sine qua non: “alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore dell'edificio”
- Documentazione semplificata (?)
- Tempi per istruttoria e pareri (ridotti)
- Ampia casistica applicativa (?)
- Aggravio di lavoro per i comuni (R.U.P.)
- Aggravio di lavoro per le C.L.P.
- Aggravio di lavoro per Soprintendenze
- Invarianza finanziaria

Documentazione semplificata (?)

- Relazione Paesaggistica Semplificata come da accordo tra MIBAC-Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali e Regione Piemonte-Assessorato alle Politiche Territoriali del 27/06/2007 (fonti normative o provvedimenti; stato dell'area; compatibilità paesaggistica; conformità alle norme urbanistiche ed edilizie)
- Comuni sprovvisti di subdelega attestano alla Regione la conformità urbanistica ed edilizia
- Se possibile informatizzazione dell'iter autorizzativo

Documentazione semplificata (inevitabile)

- Tavole d'inquadramento territoriale
- Progetto a scala adeguata (piante, prospetti, sezioni, sovrapposizioni)
- Ampia campagna fotografica dell'intorno e dell'oggetto dell'intervento a colori, con punti di presa su planimetria

Documentazione semplificata (Soprintendenza)

- Oltre quanto evidenziato in precedenza
- Verbale con accluso parere della C.L.P.
(Comunicato Regione Piemonte-B.U.R. n. 37 del
16/09/2010)
- Bozza di autorizzazione (?)
- Verifica della conformità urbanistica ed edilizia (?)
- Verifica della conformità paesaggistica (?)

Tempi per istruttoria e pareri (Comune)

- Conclusione entro 60 gg dalla ricezione della pratica
- Ordinariamente verifica, istruttoria e parere C.L.P (che tipo di parere?) in 30 gg (!)
- Alla ricezione verifica che non si ricada negli artt. 149 o 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
- Comunicazione di avvio del procedimento (!), con eventuale e contestuale richiesta di integrazioni (fornire entro 15 gg dalla ricezione)
- Verifica della conformità urbanistica ed edilizia (se negativo c'è improcedibilità)
- Verifica della conformità paesaggistica (se negativo 10-bis; 10 gg per controdeduzioni; 10 gg per eventuale rigetto motivato)
- Le pratiche con parere negativo non vanno inviate in Soprintendenza (salvo ricorsi)

Tempi per istruttoria e pareri (Comune/Soprintendenza)

- Entro 20 gg dal ricevimento del motivato diniego del Comune, il proponente può richiedere direttamente il pronunciamento della Soprintendenza, contestualmente informa il Comune che entro 10 gg può inviare controdeduzioni. La Soprintendenza entro 30 gg dal ricevimento dell'istanza del richiedente rilascia parere motivato (favorevole / negativo)

Tempi per istruttoria e pareri (Soprintendenza)

- Ordinariamente verifica, istruttoria ed eventuale parere entro 25 gg dalla ricezione della pratica
- In caso di mancato parere della Soprintendenza, il Comune rilascia autonomamente e conformemente al parere della C.L.P. l'autorizzazione paesaggistica (senza indire la conferenza di servizi)

Tempi per istruttoria e pareri (Soprintendenza/Comune)

- Entro 5 gg dalla ricezione del parere favorevole della Soprintendenza ovvero decorsi 25 gg dalla mancata risposta, entro i 5 gg successivi, il Comune rilascia l'autorizzazione paesaggistica
- Il Comma 11 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. è parzialmente modificato, introducendo l'immediata efficacia dell'autorizzazione paesaggistica (efficacia di 5 anni). Permane l'invio del solo atto autorizzativo alla Soprintendenza
- Regione Piemonte (?)
- In caso di parere negativo della Soprintendenza il diniego motivato deve essere inviato entro i 25 gg al Comune, previo invio al privato dei motivi ostativi (10 bis L. 241/90 e s.m.i. – 10 gg per osservazioni)

I 39 casi dell'allegato 1 Ampia casistica applicativa (?)

- Incrementi di volume 10% (sino a 100mc) struttura originale- (*) (**)
- Demolizione/ricostruzione (volumetria/sagoma)- (**)
- Demolizioni (anche superfetazioni)- (**)
- Interventi su facciate (porte, finestre, modifica aperture, finiture, tinteggiature, balconi, ecc.- (**)
- Interventi su coperture (tetti, lattoneria, inclinazione falde, lastrici, abbaini, ecc.- (**)
- Adeguamenti sismici o energetici
- Autorimesse sino a 50mc (successivi interventi art. 146)
- Tettoie, portici, chioschi aperti, sino a 30mc
- Manufatti accessori/volumi tecnici, sino a 10mc
- Barriere architettoniche (compreso ascensori)- (**)

I 39 casi dell'allegato 1

- Cancelli, muri di contenimento, recinzioni-(**)
- Muri di cinta senza sopraelevazione
- Sistemazione aree pertinenziali (pavimentazioni, accessi pedonali, modellazione suolo)-(**)
- Monumenti, edicole funerarie in cimiteri
- Cartelli pubblicitari e insegne fuori dall'art. 153, sotto 18 mq-(**)
- Tende da sole per pubblici esercizi
- Interventi puntuali di viabilità (posteggi a raso permeabili non hanno limiti superficiali)
- Allacci a sottoservizi soprasuolo
- Linee elettriche/telefoniche a palo per singola utenza (10m e 6,30m)
- Cabine elettriche/gas
- Arredo urbano e pubblica illuminazione

I 39 casi dell'allegato 1

- Impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo-(**)
- Impianti condomini (parabole, condizionatori centralizzati, rete elettronica sino 1mq o 1mc)-(**)
- Impianti radio mobili (fissa limiti in altezza)
- Serbatoi GPL soprasuolo sino a 13 mc
- Impianti tecnici esterni di attività produttive (tubazioni per fluidi, stoccaggio, canne fumarie)
- Solare e fotovoltaico sino a 25 mq-(*) (**)
- Pozzi domestici
- Tombinamenti per accesso a lotti (4m)
- Opere antierosione di aree costiere
- Difese spondali di fiumi e laghi
- Tagli selettivi di vegetazione ripariale
- Tagli boschivi (max 100mq; per più interventi?)
pertinenziali a immobili preventivamente assentiti da autorità competenti

I 39 casi dell'allegato 1

- Taglio boschi di recente formazione (5000 mq), per ripristino prati, coltivazioni, pascoli, preventivamente assentiti
- Taglio alberi (isolati/gruppi) in aree art. 136 comma 1 lettere c) e d) del T.U.
- Manufatti in legno per ricovero attrezzi agricoli (10 mq)
- Occupazioni temporanea aree private/pubbliche con strutture mobili, chioschi, oltre 120 gg
- Strutture stagionali amovibili collegate ad attività turistico, sportive, ricreative

Esclusione dall'applicazione del DPR 139/10

- (*) Zone omogenee “A” (agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale), art. 2, D.M. 1444/68
- (**) D.Lgs. 42/04, art. 136, comma 1, lettere “a” (le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali), “b” (le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza), “c” (i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici)
- D.Lgs. 42/04, art. 136, comma 1, lettere “d” (le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze)

GRAZIE

14/11/2010

MIBAC

15